

9013. Il municipio di Torre del Greco appoggiandosi ad un parere del Consiglio di Stato chiede che il dazio-neve come dazio di consumo sia in conformità del decreto dittatoriale 11 settembre 1860 assegnato a quel comune e non già alle finanze.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Lovito fa omaggio alla Camera di un opuscolo intitolato: *Pensieri e desideri di un patriota italiano sul credito fondiario in Italia*, copie 200.

CASO. Chiedo di parlare sul sunto delle petizioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CASO. Il municipio di Torre del Greco con petizione registrata al numero 9013, ha reclamato avverso il dazio sulla neve mantenuto nel bilancio dello Stato a carico di esso, nonostante l'avviso in contrario del Consiglio di Stato e la esposizione già fattasi al Governo della completa disseccazione delle sorgenti di acqua potabile prodotta dall'orribile eruzione vulcanica dell'anno 1861.

Trattandosi di un grave interesse di una popolazione di oltre le 20 mila persone, prego la Camera di accordare la urgenza a questa petizione anche in nome dell'onorevole deputato Palomba, assente per malattia.

(È dichiarata d'urgenza.)

ROMANO G. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 9010 che taluni cittadini della provincia di Benevento, dimoranti in Napoli, rivolgono alla Camera.

Essi domandano l'abrogazione di talune disposizioni della legge comunale del 23 ottobre 1859 concernenti le facoltà concesse ai comuni d'imporre ad arbitrio de' centesimi addizionali sull'imposta fondiaria, facoltà di cui purtroppo si abusa.

(È dichiarata d'urgenza.)

LAZZARO. Ho domandato l'urgenza d'una petizione che riguarda la guardia nazionale di Napoli. Sulla mia domanda essa venne mandata alla Commissione delle petizioni.

Ora trattandosi di applicare un voto del Parlamento relativamente alle elezioni politiche fatte durante lo stato d'assedio nelle provincie meridionali, poichè molte elezioni de' graduati furono fatte in quell'epoca, così pregherei la Camera di voler stabilire che nella prossima tornata destinata alle petizioni questa petizione venga riferita.

Osserverò che dalla risoluzione della Camera sulla detta petizione dipenderà l'appianamento di alcune serie difficoltà che sono sorte per l'organamento della 4ª legione della guardia nazionale di Napoli.

PRESIDENTE. La Presidenza non può far altro che sollecitare la Commissione delle petizioni perchè la riferisca.

DE BONI. Domando la parola.

La Commissione per le petizioni ha tutta la premura di riferire rapidamente le petizioni. Bisogna nondimeno sapere che ne abbiamo una massa ingente.

Quanto alla petizione della quarta legione della guardia nazionale di Napoli, noi ci daremo ogni cura di riferirla quanto più presto ci venga fatto.

LAZZARO. Mi accontento della spiegazione data dal deputato De Boni.

PRESIDENTE. L'incidente non ha seguito.

Il deputato Briganti-Bellini Bellino chiede un congedo di cinque giorni per affari di famiglia.

(È accordato.)

Il deputato Ruggero, per incarico avuto dal deputato Scotti-Galletta che fu colpito da grave infermità, chiede pel medesimo un congedo di due mesi.

(È accordato.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Colombani per presentare una relazione.

COLOMBANI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sopra il progetto di legge per ispesi straordinarie nel bilancio 1862 per costruzioni di carrozze postali.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

DISCUSSIONI DI DISEGNI DI LEGGE PER COSTRUZIONE DI OPERE PUBBLICHE; PORTO IN SANTA VENERE; STRADA DA ALCAMO A CALATAFIMI.

PRESIDENTE. Il primo progetto che viene in discussione è quello della costruzione di un porto in Santa Venere nel golfo di Santa Eufemia. Spesa straordinaria sui bilanci dal 1863 al 1867 dei lavori pubblici.

LAZZARO. Domando la parola per una questione d'ordine.

MARSICO. Domando la parola.

PRESIDENTE. So già l'incidente di cui vuol parlare il deputato Marsico, e la Presidenza deve fare in proposito una comunicazione alla Camera; ma non credo che sia opportuno questo momento, non essendo presente nè il ministro dell'interno, nè il guardasigilli.

MARSICO. Ebbene, io aspetterò che sia presente il ministro dell'interno.

LAZZARO. Io intendo parlare sui lavori della Camera. Se il signor presidente crede che io debba parlare adesso...

PRESIDENTE. Sarà forse meglio aspettare un tempo più opportuno.

LAZZARO. Benissimo!

PRESIDENTE. È adunque in discussione il progetto di legge per la costruzione di un porto in Santa Venere nel golfo di Sant'Eufemia.

Leggo il progetto del Ministero:

« Art. 1. È autorizzata la straordinaria spesa di lire 1,500,000 per la formazione di un porto nel seno di Santa Venere, golfo di Sant'Eufemia.

« Art. 2. Verrà stanziata nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici in apposito capitolo colla designa-